



**Il progetto** «Gli incontri della Fabbrica del mondo», tappa ad Assisi. Con l'attore, anche il filosofo Pievani

# ALLA SORGENTE DELLE NOSTRE VITE A 30 ANNI DAL RACCONTO DEL VAJONT PAOLINI RIPRENDE IL TEMA DELL'ACQUA

di **Lorenza Cerbini**

**U**n attore, un filosofo e un progetto in comune in questa calda estate di nuovo da record. Marco Paolini e Telmo Pievani affrontano temi scottanti: energia, crisi climatica, risorse naturali depredate, innovazione e tecnologia. Show e conoscenza scientifica nel format di successo «La Fabbrica del mondo». Lasciati gli schermi tv, il progetto torna nelle piazze con una serie di incontri diretti con il pubblico (anche in streaming: [incontridellafabbricadelmondo.org](http://incontridellafabbricadelmondo.org)).

Un'agorà itinerante: il primo appuntamento è avvenuto a Montegrotto (1-3 giugno, Padova), ora tocca ad Assisi (25-27 agosto, Perugia) e chiusura a Trani (22 settembre, Puglia) per discutere su quel bene fondamentale per la vita che è l'acqua, fondamentale per la sopravvivenza, ma capace di distruggere. «La Fabbrica del mondo» arriva

nella Cittadella Pro Civitate Christiana di Assisi in collaborazione con Umbria Green Festival.

Tre i «cantieri» aperti su temi specifici: economia, gusto e ambiente. «Pubblico presente in numero contenuto per dare a tutti la possibilità di esprimersi senza pressioni. La Fabbrica del Mondo è un'occasione di confronto», dice Michela Signori, curatrice del progetto. Al centro dell'agorà il gastronomo dialoga con la scrittrice, l'avvocata per i diritti umani con chi si occupa di preservare la memoria attraverso gli edifici storici, l'economista con l'antropologo. «Cantieri come work in progress, i cui effetti si protraggono nel tempo per risvegliare coscienze assopite. Pensiamo di costruire una cattedrale, mattoncino su mattoncino, servono decenni, a volte secoli». Aprono la rassegna Luigino Bruni (presidente della Scuola di Economia civile), Alessandra Balerini (avvocata specializzata in diritti umani e immigrazione), Valerio Calzolaio (saggi-  
sta, ex sottosegretario al mini-

stero dell'Ambiente), Marco Aime (antropologo) e Tommaso Ebhardt (caporedattore Bloomberg Milano). «Esamineremo la relazione tra crisi climatica, industria e capitalismo, quale via per una nuova convivenza rispettosa del pianeta e dell'uomo», dice Signori. Gusto sì, ma nella sua sfaccettatura più ampia, dal cibo al gusto per la vita. Un tema solo all'apparenza soft quello che affronteranno Carlin Petri (gastronomo e attivista). Stefano Caserini (docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici), Sara Segantini (scrittrice e attivista), Edoardo Vigna (caporedattore Pianeta 2030). «Il senso del gusto nasce già nel grembo materno e la vera creatività è stata la secolare capacità delle donne di creare e mettere in tavola qualcosa di commestibile con a disposizione prodotti semplici e in quantità limitate. Il cambiamento non implica privazione, non è sottrazione né disprezzo per la vita. Il cantiere del gusto si concluderà con una lezione musicale di Caserini sulle note di Erminio Cella», dice Si-

gnori. La terra grande quanto un sasso, un punto di vista anomalo, ma reale se il nostro pianeta è visto nel contesto dell'intero universo.

L'astrofisica Ersilia Vaudo apre l'ultimo cantiere dedicato all'ambiente con Fabio Deotto (scrittore), Maria Chiara Pastore (direttore scientifico Forestami), Daniela Bruno (vice direttrice generale del FAI per gli Affari culturali) e Silvia Giralucci (giornalista e scrittrice). Un cantiere sugli ultimi dodici millenni in cui abbiamo adattato le nostre civiltà alla stabilità di un regime climatico stretto. Una trappola evolutiva in cui siamo finiti dentro da soli. Ad Assisi, «La Fabbrica del mondo» chiuderà la programmazione con Telmo Pievani e il collettivo musicale Deproducer per affrontare a ritmo di rock il tema delle alterazioni del Dna causate da un ambiente insano. Tempo di riflettere e agire, il mondo in cui viviamo è cambiato, ormai lontano da quello in cui siamo cresciuti. Una percezione della realtà questa volta senza angoli ciechi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074884



**I volti**



● Gli incontri della Fabbrica del mondo con Marco Paolini e Telmo Pievani. Tappe prossime: Assisi e Trani

● Marco Paolini è attore e drammaturgo, tra i massimi esponenti viventi del teatro civile

● Telmo Pievani è ordinario nel Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova



**Edificio neogotico**  
Villa Draghi, a Montegrotto Terme, che ha ospitato la prima tappa del progetto a giugno  
**Fotoservizio di Gianluca Moretto**



**Michela Signori**  
Esamineremo la relazione tra crisi climatica, industria e capitalismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074884